



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 7** Traguardi attesi in uscita
- 10** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 32** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 37** Moduli di orientamento formativo
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 121** Valutazione degli apprendimenti
- 135** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Orari di funzionamento e insegnamenti attivati

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, gli orari sono i seguenti: 08.00 – 13.00 senza mensa, 08.00 16.00 con la mensa. Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico. Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno sono caratterizzate dal "Progetto accoglienza" della durata di circa 4/5 settimane. Nell'ultima settimana o frazione di settimana del mese di giugno le attività si svolgono solo in orario antimeridiano (fino alle ore 13.00).

Il modello orario della scuola primaria è strutturato ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali, per le classi quarte e quinte, le ore invece di 27 sono 29 per l'introduzione del l'insegnante di educazione fisica per 2 ore settimanali. Nella scuola primaria dell'Istituto sono attivi i modelli di 27/29 ore settimanali e/o tempo pieno di 40 ore settimanali che prevedono la seguente organizzazione oraria:

classi prime, seconde e terze a tempo normale

27 ORE : dal lunedì al giovedì dalle ore 08.00 alle ore 13.30, il venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00

Classi quarte e quinte:

29 ORE : dal lunedì al giovedì dalle ore 08.00 alle ore 14.00, il venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00

classi a tempo pieno

40 ORE : dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00

Attualmente le classi a tempo normale sono 22, mentre le classi a tempo pieno sono 8.

L'orario settimanale può subire limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli plessi. L'orario definitivo adottato dalla scuola viene comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni. Il servizio mensa è garantito dall'Amministrazione comunale. Non è consentito portare il pasto da casa.



Nella tabella sottostante è illustrata per ogni anno di corso e per le 27, 29 e/o le 40 ore settimanali la ripartizione delle stesse tra le diverse discipline:

Monte ore discipline a. s. 2023-2024						
	Classi a tempo antimeridiano			Classi a tempo pieno		
	1 [^] -2 [^] classe	3 [^] classe	4 [^] -5 [^] classe	1 [^] -2 [^] classe	3 [^] classe	4 [^] -5 [^] classe
Disciplina	ore	ore	ore	ore	ore	ore
Lingua Italiana	8	7	7	10	9	9
Musica	1	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	7	8	8	8
Scienze	1	1	2	1	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	2	3	3	2	3	3
Ed. Fisica	1	1	2	1	1	2
IRC	2	2	2	2	2	2



Ed. Civica	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
	27 h totale	27 h totale	29 h totale	30 h totale + mensa e dopo mensa		

All'interno del monte ore annuale è previsto per tutte le classi l'insegnamento di educazione civica. Le 33 ore annuali da svolgere nell'ambito del monte orario obbligatorio sono trasversali a tutte le discipline e i docenti sono corresponsabili dell'insegnamento all'interno del team docente. Un docente coordinatore formula la proposta di valutazione da inserire nel documento valutativo, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi da parte di tutti i colleghi del team. Generalmente il docente referente per l'insegnamento dell'educazione civica predispone all'inizio dell'a.s. un progetto di circolo, diverso per ogni anno del triennio di vigenza del PTOF, che interessa tutte le discipline. Relativamente a tale insegnamento i docenti del Circolo hanno elaborato un curriculum verticale di ed. civica

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, generalmente alunni stranieri, sono impegnati in progetti di recupero/potenziamento e/o in percorsi di alfabetizzazione linguistica e culturale. Le attività si svolgono in contemporanea alle lezioni di IRC, secondo un prospetto orario organizzato utilizzando i docenti nelle ore di contestualità e/o i docenti di potenziamento.

Nella scuola primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti fatti salvi alcuni adeguamenti in presenza di situazioni particolari. In linea di principio, in ogni classe prima l'insegnamento viene affidato ad un docente con forte prevalenza oraria a cui si affianca un secondo docente, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno.

Il nostro Istituto dedica molta attenzione agli alunni che necessitano di recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività strutturate in maniera tempestiva e flessibile aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari. La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità e organizza anche attività di potenziamento.

Le attività di cui sopra vengono svolte dai docenti curricolari e di sostegno prevalentemente all'interno delle sezioni/classi su distinti percorsi. In presenza di particolari e specifici problemi, sulla base delle diagnosi e dei tempi di attenzione, l'insegnante alterna anche altre tipologie di interventi



ritenuti più idonei, in ambienti appositamente attrezzati.

Le attività di recupero su alunni problematici non certificati vengono condotte dai docenti curricolari utilizzando le ore di contestualità secondo un prospetto orario concordato e definito in funzione dei bisogni monitorati.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"HANS CHRISTIAN ANDERSEN"	BRAA040016
CARLO COLLODI	BRAA040027
"GIANNI RODARI"	BRAA040038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.D. "GIOVANNI XXIII"	BREE04000A
CIRC.-GIOVANNI XXIII-OSTUNI	BREE04001B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa questa scuola ritiene fondamentale la costruzione e il coordinamento di un Curricolo Verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle



competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e del 2018).

Nel percorso tracciato (curricolo) la scelta di finalità educative e di obiettivi generali comuni garantisce la dimensione della continuità e dell' organicità del percorso formativo in quanto facilita il raccordo degli ordini di scuola e consente di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.

L'Istituto, come "comunità educativa e professionale" ha costruito e integrato in itinere il proprio Curricolo organizzando:

- attività di formazione di DS e docenti (incontri regionali e provinciali)
- attività di Autoformazione
- attività di programmazione coordinata dal DS e dallo Staff (Collaboratori del DS e Funzioni Strumentali)
- condivisione collegiale e redazione del Curricolo verticale
- delineazione Competenze e Profilo al Termine del 1° ciclo
- costituzione di gruppi (tra i 2 segmenti) guidati dai componenti dello Staff per confrontarsi sulle competenze in uscita nei diversi ordini scolastici
- delineazione dei Traguardi formativi delle discipline al termine dei segmenti scolastici attraverso gruppi disciplinari distinti per segmento
- delineazione degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti disciplinari
- organizzazioni Laboratori Verticali con docenti dei 2 segmenti
- discussione e approvazione collegiale delle proposte progettuali di attuazione del Curricolo Verticale.



Insegnamenti e quadri orario

C.D. "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "HANS CHRISTIAN ANDERSEN" BRAA040016

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO COLLODI BRAA040027

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" BRAA040038

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CIRC.-GIOVANNI XXIII-OSTUNI BREE04001B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, 33 ore per ciascun anno di corso, è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe essendo ogni disciplina parte integrante dell'educazione civica. Tra essi è individuato un coordinatore, che ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e di formulare la proposta di giudizio, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I docenti, a inizio d'anno, elaborano le UdA tenendo conto delle tematiche individuate nel curriculum d'istituto e delle rubriche di valutazione.

Nella fase progettuale è previsto il coinvolgimento delle famiglie e del territorio per integrare l'insegnamento con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Sono previsti:

- incontri di formazione per docenti e allievi anche in modalità telematica
- attività di Documentazione periodica e finale delle esperienze attraverso progettazione e utilizzo di format condivisi con utilizzo delle tecnologie e ambienti di apprendimento open source



-diffusione e comunicazione dei processi e delle azioni attraverso comunità di pratiche.

Approfondimento

Il tempo scuola delle classi di Scuola Primaria è organizzato su 5 giorni per un totale di 27 ore (tempo normale classi 1,2,3) e per un totale di 29 ore (tempo normale classi 4 e 5).

Il Tempo pieno è invece organizzato con 5 giorni per un totale di 40 ore.

Per la realizzazione della flessibilità organizzativa e didattica si prevede:

- l'impiego diversificato dei docenti nelle diverse classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative;
- la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati di recupero, potenziamento e promozione delle eccellenze;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse;
- l'attivazione di percorsi finalizzati alla promozione della continuità e dell'orientamento;
- la scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici innovativi, fra cui la promozione dell'impiego didattico di nuove tecnologie (il linguaggio di programmazione, il coding, la robotica educativa)
- il potenziamento delle competenze chiave
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in relazione al Curricolo di Educazione civica considerata trasversale a tutte le discipline e i campi di esperienza.



Curricolo di Istituto

C.D. "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto VERTICALE è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 10 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli ai traguardi di competenza e alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Il Collegio dei Docenti, partendo da una lettura attenta del contesto socio-culturale, ha elaborato un Curricolo d'Istituto che, oltre ad essere espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, risponde ai bisogni dell'utenza, esplicita le scelte della comunità scolastica, rafforza l'identità stessa dell'istituto come scuola unitaria di base e promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno dall'età di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione.

Nella stesura del Curricolo i docenti di questa scuola hanno tenuto presente le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), le



Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari (2018), le Competenze Chiave di Cittadinanza (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018) e la Legge 92/2019 con le relative Linee Guida.

Il Collegio ha privilegiato l'insegnamento per competenze, in quanto la competenza è, ormai, una finalità completa, dinamica e complessa e risultato di un intreccio a più dimensioni: sapere (dimensione cognitiva), saper fare (dimensione operativa o procedurale), saper comunicare (dimensione comunicativa), saper essere (dimensione affettiva e civica).

Pertanto, attraverso un percorso rispondente alle diverse esigenze, i docenti hanno inteso "assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" (Agenda 2030, Obiettivi 4) anche per coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Nuclei fondanti il curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali che, attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari, permettono lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline. In quest'ottica, gli insegnanti hanno individuato i contenuti irrinunciabili, che devono assicurare conoscenze ineludibili per lo sviluppo delle competenze a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Il curricolo scolastico, pertanto, è stato elaborato, avendo come riferimento imprescindibile Il Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, i campi di esperienza e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tali strumenti sono richiamati nelle UDA (Unità di Apprendimento) che rappresentano dei brevi segmenti compatti e strutturati del Curricolo. L'insieme delle UDA, di quelle disciplinari quadrimestrali e di quelle pluridisciplinari (compiti di realtà), costituisce la modalità di strutturazione del percorso didattico, rende operativo e agito il curricolo verticale d'Istituto.

Il Collegio, inoltre, nella considerazione che l'insegnamento dell'Educazione Civica ha un ruolo di primaria importanza a partire dalla scuola dell'Infanzia e contribuisce in modo significativo alla formazione globale del bambino, ha elaborato il curricolo verticale scuola infanzia e primaria di Ed. Civica come da recenti norme. Questo contiene tutti gli obiettivi formativi prioritari che i docenti realizzano in maniera interdisciplinare e trasversale. Sia il curricolo esplicito (ovvero la programmazione), sia il curricolo implicito (tutte le attività quotidiane di routine) racchiudono in sé elementi legati al rispetto di regole, all'accoglienza della diversità, al rispetto dell'ambiente che ci circonda secondo una dimensione trasversale tra i diversi campi di esperienza.



L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali (D.lgs.13 aprile 2017, n.62,) con riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi esplicitati nel curricolo. I Criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, deliberati dal Collegio, sono riportati nelle relative Rubriche di Valutazione.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO-PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, quali pilastri della convivenza civile e della costruzione di un futuro equo e sostenibile

Nei percorsi programmati per raggiungere tale traguardo i docenti utilizzeranno una metodologia innovativa, finalizzata ad ampliare le occasioni di socializzazione e condivisione delle esperienze formative e a promuovere il superamento della lezione frontale e la divisione in spazi rigidamente codificati per apprendimento.

Le azioni previste punteranno sulle esperienze e sui processi di apprendimento che ogni singolo alunno attuerà in modo consapevole per arrivare alle competenze di Cittadinanza ed Educazione Civica quali: la promozione di una cittadinanza attiva attraverso una partecipazione diretta dei giovanissimi alla vita civile della propria comunità, la conoscenza del problema della sostenibilità per maturare comportamenti idonei a salvaguardare l'ambiente e le sue risorse oggi per tutti e domani per le future generazioni ed, infine, un uso sicuro e responsabile di internet e dei nuovi media. Saranno privilegiati percorsi



metodologici in grado di creare un contesto significativo, autentico e motivante per ogni alunno, di coinvolgere più capacità e abilità, di sollecitare il processo di interazione e socializzazione, di collegare le conoscenze curriculari con le attività laboratoriali previste verbalizzando le attività, fornendo documentazioni iconografiche, report, video... anche in versione digitale per raccontare, riflettere e diffondere le esperienze formative vissute.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere un uso sicuro e responsabile di internet e dei nuovi media da parte dei più giovani**

Per promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole, la nostra scuola ha aderito all'iniziativa avviata dal Miur "Generazioni Connesse", sostenuta dalla Commissione Europea. Infatti, una delle priorità del nostro Istituto nei prossimi anni, così come lo è già stata negli anni trascorsi, è quella di sviluppare una progettualità laboratoriale volta alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo, per permettere ai bambini e alle bambine, l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Da qui l'esigenza, da parte della scuola di redigere la proposta progettuale "Policy e safety", che continuerà a permettere a tutti i componenti dell'istituzione scolastica di avere responsabilità e ruolo attivo nella lotta al bullismo e al cyberbullismo.

Gli alunni del Circolo, attraverso percorsi specifici e attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato e con reti di scuole, saranno sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in agorà non protette. Responsabilizzare le alunne e gli alunni significherà, quindi, mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Promuovere la conoscenza del problema della sostenibilità per maturare comportamenti idonei a salvaguardare l'ambiente e le sue risorse oggi per tutti e domani per le future generazioni.

Per sviluppare un approccio responsabile alla biodiversità tramite il metodo esperienziale dell'imparare facendo, gli alunni del nostro Istituto, nel prossimo triennio, saranno coinvolti nei Progetti di sensibilizzazione.

I percorsi di educazione sui temi dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e della tutela del mare, svolgeranno un ruolo fondamentale per educare i nostri alunni ad abitare il pianeta in modo sostenibile e per renderli partecipi e protagonisti della transizione ecologica e culturale necessaria alla sopravvivenza, così come indicato negli obiettivi dell'Agenda 2030. I bambini, attraverso lezioni frontali e laboratori sul campo, saranno educati a riconoscere le piante tipiche delle nostre macchie mediterranee, impareranno a valorizzare l'ambiente e le risorse naturali, implementando strategie green, in conformità alle linee guida del Ministero della Transizione Ecologica.

Gli alunni, per affinare la propria sensibilità nei confronti della natura, visiteranno le Aree marine protette del nostro territorio, dove, grazie alle guide del posto avranno modo di osservare tutte le specie di piante e alberi del nostro territorio e apprendere le innovazioni tecnico-produttive degli operatori forestali.

I percorsi progettuali includeranno attività didattiche in natura presso boschi didattici. Qui i bambini, guidati dagli operatori del posto, all'ombra di grandi querce, tra i profumi di muschio e i frutti della macchia mediterranea, scopriranno i segreti, la bellezza e l'importanza della natura che li circonda e familiarizzeranno con i numerosi abitanti del bosco.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020, con la legge 92 del 2019, l'educazione civica è entrata ufficialmente a fare parte della programmazione di tutte le scuole di ogni ordine e grado per un totale di 33 ore annuali per ciascuna classe a partire proprio dalle scuole dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia contribuisce in modo significativo alla formazione globale del bambino e l'Educazione Civica ha un ruolo di primaria importanza per raggiungere tale finalità. Sia il curriculum esplicito (ovvero la programmazione), sia il curriculum implicito (tutte le attività quotidiane di routine) racchiudono in sé elementi legati al rispetto di regole, all'accoglienza della diversità, al rispetto dell'ambiente che ci circonda secondo una dimensione trasversale tra i diversi campi di esperienza.

Nella nostra scuola sono affrontati, con i dovuti adattamenti, tutti e tre i nuclei tematici: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale, la cittadinanza digitale, contestualizzati continuamente nell'esperienza quotidiana.

Sono stati realizzati due progetti di circolo :

- Tutti insieme verso il 2030 per diventare cittadini consapevoli e responsabili.
- La terra, la nostra casa.

Fin dalla scuola dell'Infanzia l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale, poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. L'intervento educativo della scuola, promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio," risulta fondamentale affinché gli alunni possano integrare i diversi aspetti della realtà. La scuola, quindi, affrontando, sin dall'Infanzia, contenuti come: tutela del mondo animale e vegetale, riciclaggio, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità e sicurezza ambientale, educa, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI DELLE COMPETENZE DEI CAMPI DI ESPERIENZA E DELLE DISCIPLINE DI RIFERIMENTO SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI DEL CURRICOLO.

Un'attenzione particolare questa scuola ha riservato al potenziamento della progettazione curricolare con la definizione di obiettivi e traguardi generali comuni per classi parallele, azione che ha comportato una programmazione più puntuale degli interventi all'interno delle singole classi. All'interno dei Consigli di classe si sono attivati processi di ricerca-azione volti alla produzione di UDA disciplinari, interdisciplinari e per classi parallele, con l'obiettivo di rendere il percorso educativo dell'istituto il più possibile unitario, facendo diventare l'alunno soggetto attivo del proprio sapere flessibile e contestualizzato, sfruttando al meglio tutte le conoscenze provenienti da ambiti diversi.



Competenze chiave europee:

COMPETENZA alfabetica funzionale - e competenza multilinguistica

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia : I discorsi e le parole

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Italiano, Inglese, Tutte

COMPETENZA in materia di consapevolezza ed espressione culturali

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia : Il sé e l'altro; immagini, suoni, colori; il corpo in movimento.

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Geografia, Storia, Scienze, Educazione fisica, Musica, Religione.

Competenza in materia di cittadinanza

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: Tutti

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Religione, Tutte

Competenza in matematica scienze, tecnologie e ingegneria

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: La conoscenza del Mondo

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Matematica, Scienze, Tecnologia

Competenza imprenditoriale

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: Tutti



DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Tutte

Competenza digitale

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: La conoscenza del Mondo, Tecnologia

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Tecnologia, Tutte

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CAMPI DI ESPERIENZA Scuola dell'Infanzia: Tutti

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO Scuola Primaria: Tutte

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati

Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi).

Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità

Favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale)



Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse)

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio)

Realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa)

Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

PROGETTARE: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

COMUNICARE: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

RISOLVERE PROBLEMI, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota dell'autonomia offrendo due ore di Lingua Inglese nelle classi prime e seconde di scuola Primaria

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: "HANS CHRISTIAN ANDERSEN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

I docenti, organizzati nei gruppi di lavoro preposti, hanno provveduto a revisionare il Curricolo di Circolo, al fine di potenziarne gli apprendimenti, verticali e inclusivi, facendo riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, alle metodologie e strategie innovative e laboratoriali, alle modalità di verifica e valutazione congruenti con i percorsi formativi progettati e implementati.

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA 2022-2023.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata internazionale dei diritti dei bambini

I plessi di Scuola dell'Infanzia in occasione della giornata internazionale della gentilezza realizzeranno percorsi ludici e attività didattiche nuove e rivisitate sul tema della gentilezza e della pace sensibilizzando i bambini e le famiglie a modalità comunicative accoglienti ed emotivamente positive.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata internazionale degli alberi**

Giornata internazionale degli alberi

Nell'ambito dell'educazione all'ambiente, nei vari plessi di scuola dell'infanzia sarà organizzata la "Festa dell'Albero"; per l'occasione saranno "ADOTTATI" degli alberi con l'impegno di averne cura come segno tangibile di speranza e di bellezza. Sarà anche un



momento privilegiato per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.

I bambini hanno partecipato al progetto di circolo di educazione civica " La terra, la nostra casa" con realizzazione di manufatti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Giornata internazionale della gentilezza

In occasione della giornata internazionale della gentilezza realizzeranno percorsi ludici e



attività didattiche nuove e rivisitate sul tema della gentilezza e della pace sensibilizzando i bambini e le famiglie a modalità comunicative accoglienti ed emotivamente positive.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Giornata internazionale della Terra

Giornata internazionale della Terra

Le sezioni di scuola dell'infanzia celebreranno la giornata mondiale della Terra, organizzando letture di racconti, visioni di video, attività ludiche e coinvolgendo i bambini in esperienze dirette (uscite presso il centro di raccolta differenziata in città) permettendo loro



una riflessione sulla salvaguardia della Terra: a non inquinare, a non distruggere gli ecosistemi, a preservare le piante e le specie animali in estinzione, a risparmiare le risorse idriche, a non sprecare e testimoniare la responsabilità di ciascuno al bene del Pianeta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea un processo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi; fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in



un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali costituiscono l'asse intorno al quale la progettazione per competenze si articola e le situazioni apprenditive vengono costruite.

Proposte formative

- Potenziamento delle competenze personali, interpersonali e interculturali, strumenti per partecipare attivamente alla vita civile -Sviluppo e potenziamento del pensiero critico e del ragionamento cognitivo
- Potenziamento dell'uso di diversi linguaggi
- Costruzione di un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e gli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'articolo 4 del testo di legge n°92 del 20/08/2019, prevede che gli studenti devono avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia, nella quale saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. E' in questo primo segmento dell'educazione che si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative che consistono nel prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente; nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:



- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione).

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA 2022-2023.pdf

Approfondimento

Il curricolo del nostro istituto nasce dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale, articolandosi in un percorso di crescente complessità nei 2 ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari e discipline" della scuola primaria



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

C.D. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: IMPARARE CON LE STEAM

Alla base di tale progetto c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare nuove cose. Negli ultimi anni si è, oramai, passati da STEM a STEAM con l'aggiunta della A di Arts nelle discipline. Durante il percorso, gli alunni sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale ricorrendo all'immaginazione. Tra le attività, saranno prevalenti, il coding, lo storytelling e la robotica educativa.

Alla fine del progetto STEAM, gli alunni attraverso le attività di TINKERNG, di CODING e di STORYTELLING, dovranno dare sfogo alla creatività ed essere capaci di analizzare problemi e trovare soluzioni. Dovranno dimostrare capacità di verbalizzare, scrivere in modo logico, ordinato, rispettando il genere, il registro ed il contesto che si è scelto. Inoltre, dovranno saper programmare seguendo delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Saper individuare ed operare con gli elementi peculiari del Pensiero Computazionale (sequenze, cicli, eventi e condizioni in situazioni problematiche).
- Saper operare con i dati.
- Saper riflettere, progettare, codificare, analizzare e applicare/riusare.
- Saper operare con problemi con soluzioni aperte.
- Saper comunicare e lavorare in team per raggiungere un obiettivo comune.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Saper progettare e creare di storie animate (Story telling)
- Saper realizzare ambienti tridimensionali (Plastici)

Dettaglio plesso: C.D. "GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: IMPARARE CON LE STEAM**

Alla base di tale progetto c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare nuove cose. Negli ultimi anni si è, oramai, passati da STEM a STEAM con l'aggiunta della A di Arts nelle discipline. Durante il percorso, gli alunni sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale ricorrendo all'immaginazione. Tra le attività, saranno prevalenti, il coding, lo storytelling e la robotica educativa.

Alla fine del progetto STEAM, gli alunni attraverso le attività di TINKERNG, di CODING e di STORYTELLING, dovranno dare sfogo alla creatività ed essere capaci di analizzare problemi e trovare soluzioni. Dovranno dimostrare capacità di verbalizzare, scrivere in modo logico, ordinato, rispettando il genere, il registro ed il contesto che si è scelto. Inoltre, dovranno saper programmare seguendo delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI



- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Saper individuare ed operare con gli elementi peculiari del Pensiero Computazionale (sequenze, cicli, eventi e condizioni in situazioni problematiche).
- Saper operare con i dati.
- Saper riflettere, progettare, codificare, analizzare e applicare/riusare.
- Saper operare con problemi con soluzioni aperte.
- Saper comunicare e lavorare in team per raggiungere un obiettivo comune.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Saper progettare e creare di storie animate (Story telling)
- Saper realizzare ambienti tridimensionali (Plastici)

Dettaglio plesso: "HANS CHRISTIAN ANDERSEN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Giocando con il coding**

Attraverso attività di Coding, rivolte ai bambini di 5 anni, saranno realizzati semplici percorsi unplugged e con l'ausilio di strumenti digitali finalizzate al potenziamento del pensiero computazionale. Tutte le attività saranno realizzate in un contesto ludico e valorizzando la collaborazione tra pari a piccoli gruppi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Offrire un'opportunità per avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica.
- Sviluppare la percezione spaziale.
- Mettere in atto strategie risolutive.



Moduli di orientamento formativo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ROTAKIDS (SCUOLA PRIMARIA) TRIENNIO A.S 22-25

Si prefigge l'obiettivo di rendere l'alunno consapevole delle propria responsabilità e del proprio ruolo verso la società e il mondo, affinché possa diventare, crescendo, cittadino attivo e consapevole. All'interno del ricco programma di iniziative del gruppo Rotakids, presente nel nostro istituto ormai da 3 anni, quest'anno si vuole porre l'attenzione anche all'educazione alimentare con il progetto Piccoli chef (alunni delle classi IV). -Educare alla conoscenza dei cibi, alla loro provenienza e alle loro caratteristiche; -Offrire spunti di crescita personale, culturale ed umana nella prospettiva della formazione della personalità dell'alunno; - Acquisire un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione poiché la salute è un bene prezioso che si tutela con un'alimentazione sana. Obiettivi formativi e competenze attese I bambini possono: -Organizzarsi in gruppo -Esercitare una leadership -Conoscere i primi elementi degli ideali del Rotary con la filosofia del "servire giocando"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO MAJORETTES TRIENNIO A.S. 22-25

Il progetto Majorettes rivolto alle alunne delle classi terze, quarte e quinte, intende promuovere lo spirito di aggregazione e di socializzazione e valorizzare la dimensione corporea, esprimendo attraverso il ballo emozioni e stati d'animo. Attraverso la creazione di coreografie su brani diversi, le alunne impareranno a distinguere generi musicali differenti, ad adeguare i movimenti del loro corpo a ritmi diversi e a raggiungere un adeguato controllo corporeo. Obiettivi formativi e competenze attese - Padroneggiare schemi motori e posturali diversi, adattandosi alle variabili temporali e spaziali. - Eseguire ed organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione. -Elaborare ed eseguire semplici coreografie di danza moderna e contemporanea. - Riconoscere e seguire ritmi musicali differenti. - Acquisire elementi di base della ginnastica ritmica ed artistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

TRAGUARDI DI COMPETENZA L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento



alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO NATALE " NATALE TRA LA GENTE" a.s 22-23

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi di Scuola Primaria e alle sezioni di S. dell'Infanzia, attraverso la costruzione di un ambiente di apprendimento che offra agli alunni da un lato abilità e competenze trasversali, dall'altro la conquista dell'autostima attraverso attività artistiche che potranno svelare parti della loro personalità non del tutto note e saranno chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità che vanno valorizzate nell'ottica dello sviluppo globale. E' importante sollecitare nei bambini la capacità di guardarsi dentro, di esprimere le proprie emozioni e di diventare, anche attraverso piccoli gesti quotidiani, costruttori di pace. Questo cammino di conoscenza di se stessi incomincia dalla scuola primaria e dura tutta la vita. Soprattutto in questo particolare momento storico, segnato dall'emergenza COVID e dalle relative restrizioni, ci sembra importante trovare comunque un modo per accorciare le distanze, restare uniti e offrire un semplice augurio di pace e di speranza. Inoltre Natale diventa lo sfondo per molteplici attività che mirano a sviluppare la creatività dei piccoli alunni attraverso l'uso di più linguaggi: grafico-pittorico, verbale, gestuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso di più linguaggi e tecniche espressive. - Collaborare alla realizzazione di un progetto comune . -Cogliere gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza , relativamente al Natale. - Accompagnare il bambino nella scoperta del far festa in un clima di amicizia, solidarietà e gioia condivisa. - Riconoscere e valorizzare la diversità.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO NATALE "LU NATALU DE CUSS ANNE" SCUOLA DELL' INFANZIA a.s 23-24

Il Natale è una ricorrenza importante, ricca di messaggi autentici e radicata nella cultura di tutti. A scuola il Natale è da sempre l'occasione privilegiata per "far festa" e creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri. Per questo Natale, si propone ad ogni sezione di organizzare un laboratorio con i genitori per realizzazione di un manufatto della tradizione natalizia oppure una tombolata. I bambini proporranno, nello stesso momento, una piccola esibizione utilizzando i codici coreutico – musicali. Seguendo la tematica "La nostra terra tra colori, odori, suoni, sapori e...tradizioni" si propone di organizzare un evento che metta in risalto le tradizioni della nostra



città, spesso misconosciute ai bambini, in modo da creare quel ponte tra passato, presente e futuro che valorizza la crescita di ciascun individuo. A questo proposito sarebbe anche indicata la collaborazione di nonni e delle associazioni del territorio che si occupano di promuovere la cultura popolare. Finalità -Esprimere con il canto e il linguaggio del corpo semplici testi e movimenti. -Comprendere il significato del Natale come evento storico e messaggio di solidarietà; - Condividere esperienze di gioia, di festa; -Favorire il senso di appartenenza al territorio; - Favorire la percezione della scuola da parte dei bambini come un'unica comunità educante. Obiettivi formativi e competenze attese -Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà, nonché dell'importanza della cultura popolare e delle tradizioni. -Spiegare ai bambini il significato del Natale anche facendo loro rivivere le tradizioni del passato. PROGETTO NATALE "ALLA RICERCA DEL NATALE PERDUTO" SCUOLA PRIMARIA a.s.23-24 Il Progetto "Alla ricerca del Natale perduto" intende fornire uno spazio didattico in cui gli alunni possano sperimentare un diverso modo di fare attività e allo stesso tempo possano mettere a frutto tutte le loro potenzialità individuali sia nel campo della comunicazione che in quello artistico. In una società che ha perso di vista la bellezza e la meraviglia dell'attesa, troppo presa dall'effimero e dalla tecnologia, vogliamo riscoprire la magia che si crea nel desiderare un dono non necessariamente materiale. Si vuole anche sottolineare che la messa in scena dello spettacolo finale crea l'occasione per un incontro scuola-famiglia che rende evidenti i traguardi didattico-educativi raggiunti dagli alunni attraverso un momento di condivisione. Obiettivi formativi e competenze attese -conoscere e memorizzare brani - scoprire forme espressive verbali e non verbali - sviluppare il senso ritmico attraverso l'educazione all'ascolto -eseguire canti e brani. Attraverso la realizzazione del progetto si mira a perseguire le seguenti finalità: - evidenziare all'unitarietà dell'offerta formativa tra i vari gradi scolastici -consolidare le relazioni interpersonali - conoscere e comprendere le proprie tradizioni -valorizzare le attitudini di ciascun alunno -cooperare nella realizzazione di attività di gruppo -creare un momento di condivisione scuola/famiglia La struttura che accoglierà tutti gli alunni coinvolti nella rappresentazione del progetto sarà la Scalinata Antelmi. PROGETTO NUOTO "TUTTI IN VASCA..... NUOTO ANCHE IO" a.s 23-24 La scuola propone un'offerta didattica e formativa che ha lo scopo di promuovere, sviluppare e consolidare le capacità motorie acquatiche. Lo scopo generale è di portare i bambini ad acquisire confidenza con l'elemento in maniera gioiosa, trovare il piacere di muoversi nell'acqua imparando a conoscere se stessi e i propri coetanei, promuovendo la socializzazione tra compagni in una situazione diversa dall'ambiente classe e garantendo una modalità inclusiva di azione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Migliorare il concetto di sé attraverso l'autonomia e l'autostima - Migliorare l'equilibrio e il controllo respiratorio -Sviluppare le capacità coordinative generali e segmentarie, di orientamento spazio-temporale, di lateralizzazione - Introdurre al mondo dell'acqua mediante ambientamento e acquisizione delle tecniche natatorie di base -Riscoprire il valore del gioco/sport come fatto educativo - Far acquisire al bambino autonomie complessive anche al di fuori dell'ambiente scolastico -Fornire a ciascun bambino le adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità -Promuovere la partecipazione attiva ad un'esperienza di socializzazione inclusiva -Trasmettere i valori positivi della pratica sportiva e un 'equilibrato concetto di competizione e promuovere uno stile di vita sano -Favorire l'integrazione dell'educazione motoria nell'ambito delle attività considerando il movimento al pari di altri linguaggi -Migliorare la capacità di confrontarsi con nuove figure differenti dagli insegnanti abituali, quali gli istruttori - Partecipare all'attività rispettando gli altri - Scoprire l'importanza delle regole

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO NATALE "ALLA RICERCA DEL NATALE PERDUTO" SCUOLA PRIMARIA a.s.23-24

Il Progetto "Alla ricerca del Natale perduto" intende fornire uno spazio didattico in cui gli alunni



possano sperimentare un diverso modo di fare attività e allo stesso tempo possano mettere a frutto tutte le loro potenzialità individuali sia nel campo della comunicazione che in quello artistico. In una società che ha perso di vista la bellezza e la meraviglia dell'attesa, troppo presa dall'effimero e dalla tecnologia, vogliamo riscoprire la magia che si crea nel desiderare un dono non necessariamente materiale. Si vuole anche sottolineare che la messa in scena dello spettacolo finale crea l'occasione per un incontro scuola-famiglia che rende evidenti i traguardi didattico-educativi raggiunti dagli alunni attraverso un momento di condivisione. La struttura che accoglierà tutti gli alunni coinvolti nella rappresentazione del progetto sarà la Scalinata Antelmi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese -conoscere e memorizzare brani - scoprire forme espressive verbali e non verbali - sviluppare il senso ritmico attraverso l'educazione all'ascolto - eseguire canti e brani. Attraverso la realizzazione del progetto si mira a perseguire le seguenti finalità: -evidenziare all'unitarietà dell'offerta formativa tra i vari gradi scolastici -consolidare le relazioni interpersonali - conoscere e comprendere le proprie tradizioni -valorizzare le attitudini di ciascun alunno -cooperare nella realizzazione di attività di gruppo -creare un momento di condivisione scuola/famiglia

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO NUOTO "TUTTI IN VASCA..... NUOTO ANCHE IO" a.s 23-24

PROGETTO NUOTO "TUTTI IN VASCA..... NUOTO ANCHE IO" a.s 23-24 La scuola propone un'offerta didattica e formativa che ha lo scopo di promuovere, sviluppare e consolidare le capacità motorie acquatiche. Lo scopo generale è di portare i bambini ad acquisire confidenza con l'elemento in maniera gioiosa, trovare il piacere di muoversi nell'acqua imparando a conoscere se stessi e i propri coetanei, promuovendo la socializzazione tra compagni in una situazione diversa dall'ambiente classe e garantendo una modalità inclusiva di azione. **OBIETTIVI COGNITIVI** - Migliorare il concetto di sé attraverso l'autonomia e l'autostima - Migliorare l'equilibrio e il controllo respiratorio -Sviluppare le capacità coordinative generali e segmentarie, di orientamento spazio-temporale, di lateralizzazione - Introdurre al mondo dell'acqua mediante ambientamento e acquisizione delle tecniche natatorie di base -Riscoprire il valore del gioco/sport come fatto educativo - Far acquisire al bambino autonomie complessive anche al di fuori dell'ambiente scolastico -Fornire a ciascun bambino le adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-Promuovere la partecipazione attiva ad un'esperienza di socializzazione inclusiva -Trasmettere i valori positivi della pratica sportiva e un 'equilibrato concetto di competizione e promuovere uno stile di vita sano -Favorire l'integrazione dell'educazione motoria nell'ambito delle attività considerando il movimento al pari di altri linguaggi -Migliorare la capacità di confrontarsi con nuove figure differenti dagli insegnanti abituali, quali gli istruttori - Partecipare all'attività rispettando gli altri - Scoprire l'importanza delle regole



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● "EUROPA IN FESTA: DANZE POPOLARI E RITMI DALL' ITALIA ALL' EUROPA " a.s 23-24

Attualmente con il graduale processo di formazione dell'Europa Unita da un lato e la presenza sempre più forte nella scuola di studenti provenienti da differenti nazionalità, in un momento di grandi mutamenti sociali, può essere particolarmente adatto rivolgere l'attenzione al panorama delle danze europee ed italiane a sostegno di un'educazione interculturale nella scuola.

L'apprendimento di danze provenienti da diverse nazionalità europee può favorire la formazione di un equilibrio nuovo tra la forza dell'identità nazionale e la dimensione interculturale e sovranazionale. Le danze di diverse nazionalità, pur manifestando indubbie differenze, condividono comunque sempre qualche tratto che può dare origine al dialogo, allo scambio, alla reciprocità di elementi essenziali per un armonioso sviluppo delle personalità dei ragazzi. La danza infatti si arricchisce di innumerevoli significati culturali, ma non si trascuri che è in prima istanza un'espressione dell'umanità intera che ha avvertito da tempi immemorabili l'urgenza di manifestare con il movimento la propria risposta emotiva ai fatti dell'esistenza. Gli alunni con le insegnanti avvieranno ricerche di informazioni storiche e culturali sui Paesi di cui via via conosceranno le danze perché esse sono l'espressione dei valori culturali di un determinato gruppo etnico ed hanno caratteristiche fondamentali quali la gioia, la semplicità, l'immediatezza, la ripetitività e la spontaneità. La danza è essenzialmente espressione e i bambini se ne rendono conto con gioia; scoprono che un semplice movimento può colorarsi di tutte le gamme espressive, ciò stimola la fantasia e la creatività in chi la attua. **OBIETTIVI** - Sensibilizzare i ragazzi alla cultura popolare e ai valori interculturali -Favorire la socializzazione **DESTINATARI:** Gli alunni delle classi quinte **METODOLOGIA** Ogni danza considerata nel progetto



prelude una presentazione geografica culturale e delle attività collaterali di contestualizzazione, attraverso materiali, costumi, scenografie, musiche, canti, strumenti musicali ed attività complementari alla specifica danza di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

FINALITÀ -Trasmettere ai ragazzi il valore della diversità culturale -Sviluppare la socializzazione, il senso di appartenenza al mondo, l'integrazione culturale e di sperimentare il linguaggio corporeo della danza. **METODOLOGIA** Ogni danza considerata nel progetto preclude una presentazione geografica culturale e delle attività collaterali di contestualizzazione, attraverso materiali, costumi, scenografie, musiche, canti, strumenti musicali ed attività complementari alla specifica danza di appartenenza.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● IMPARARE CON LE STEAM

Il progetto è rivolto ad un gruppo di 30 alunni delle classi seconde. Un progetto che mira a favorire lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità, nonché la collaborazione, l'ideazione e la sperimentazione. Il progetto si propone di accompagnare gli alunni alla scoperta degli elementi base della programmazione, robotica, attraverso il learning by coding. Conosceranno i paradigmi del pensiero computazionale, svilupperanno la capacità di trovare soluzioni originali e creative a varie situazioni problematiche, procedendo per step, fissando obiettivi intermedi e finali da perseguire. Gli interventi saranno realizzati prevalentemente attraverso un approccio metodologico di "didattica attiva" (in cui l'insegnante stimola l'allievo a scoprire da sé le soluzioni, con la pratica). L'insegnamento attraverso le STEAM riteniamo sia diventato un'opportunità educativa molto importante e innovativa perché riunisce le materie, rafforzando le connessioni tra loro. A differenza dei modelli di apprendimento tradizionali questo approccio olistico, consente agli studenti di imparare a usare contemporaneamente la loro parte razionale e quella creativa. L'obiettivo è proprio quello di stimolare la creatività dei bambini e dei ragazzi, affinché possano trovare soluzioni semplici a problemi sempre più complessi. Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte, il progetto porrà l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi saranno sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni verranno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e le sue connessioni con la logica e il gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

- Saper progettare e creare di storie animate (Storytelling) - Saper comunicare e lavorare in team per raggiungere un obiettivo comune. -Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. - Saper comunicare e lavorare in team per raggiungere un obiettivo comune. - Saper operare con problemi con soluzioni aperte. -Saper riflettere, progettare, codificare, analizzare e applicare/riusare. -Saper operare con i dati. - Saper individuare ed operare con gli elementi peculiari del Pensiero Computazionale (sequenze, cicli, eventi e condizioni in situazioni problematiche). -Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. -Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento. -Avviare gli alunni al pensiero computazionale. -Sviluppare il pensiero creativo. - Favorire la collaborazione e la cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Steam

● PROGETTO DI ED. CIVICA "TUTTI INSIEME VERSO IL 2030 PER DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLIE RESPONSABILI" A.S.23-24

Il progetto di Circolo vede coinvolti anche i bambini della scuola d'infanzia, concetto chiave che



collega tutte le tematiche è quello di “consapevolezza e responsabilità”, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l’acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. I temi presenti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile coinvolgono tutti noi ed è dunque importante affrontarli con le nuove generazioni, per favorire una conoscenza approfondita delle problematiche attuali e stimolare un impegno concreto verso la loro risoluzione. La tematica di ogni obiettivo verrà trattata con un taglio trasversale e suggerirà comportamenti corretti nel contesto di riferimento valorizzando il tema approfondito, per far sì che le giovani generazioni di oggi diventino adulti consapevoli e responsabili.

FINALITA' DEL PROGETTO Il progetto ha le seguenti finalità: - Sensibilizzare gli alunni al valore di una cittadinanza attiva - Aiutare gli alunni a conoscere le regole del vivere insieme - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri - Sviluppare il pensiero critico in relazione alle tematiche affrontate Obiettivi Primaria - Avvicinare gli alunni della scuola primaria ai contenuti e valori dell'Agenda 2030 . - Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - Diventare consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. - Rispettare le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. - Prendere coscienza della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. - Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, legate anche ai cambiamenti climatici, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita. Obiettivi Infanzia -Avvicinare gli alunni della scuola dell'infanzia ai contenuti e valori dell'Agenda 2030. - Apprendere buone abitudini. -Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni -Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo - Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale -Scoprire il mondo come realtà meravigliosa e conoscere l'impegno degli uomini per curare e proteggere l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

-Competenza in materia di cittadinanza -Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -Competenza alfabetico-funzionale -Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA - PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO " UN VIAGGIO INSIEME" A.S.23-24

Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Si sceglie di entrare in punta di piedi in questa dimensione, di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni. La condivisione del progetto tra la scuola dell'infanzia e primaria consente non solo di facilitare la transizione da



una scuola all'altra, ma anche da un istituto ad un altro. Si propongono esperienze di laboratorio che abbracciano più canali di espressione (mimico- gestuale, corporea, costruttiva, di finzione, linguistica...) dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto. Si favorisce la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo. Il lavoro di raccordo tra le scuole dell'infanzia e della primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscenza del nuovo ambiente e delle persone in un clima stimolante e sereno. Il progetto prevede: - la visita virtuale dei bambini di scuola dell'infanzia (Rodari, Collodi, Andersen) nelle classi virtuali della scuola primaria - realizzazione di attività in comune -incontri di progettazione tra i diversi docenti Obiettivi formativi -Vivere un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro. - Sentire riconosciuti i propri bisogni emotivi, affettivi, di identità. -Esprimere sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto. -Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze -Rafforzare atteggiamenti di condivisione e collaborazione -Usare il corpo per esprimersi e comunicare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

TRAGUARDI DI COMPETENZA -Assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. - Orientare le proprie scelte in modo responsabile

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO MINISTERIALE SPORT DI CLASSE-SCUOLA ATTIVAKIDS A.S 22-23

Sport di Classe è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE;
COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI DI S. PRIMARIA in un percorso di educazione motoria e di sviluppo di competenze sociali INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA
Competenze attese -Promuovere i valori educativi dello sport -Motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica Traguardi di competenza -L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. -Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO MINISTERIALE “FRUTTA, VERDURA E LATTE NELLE SCUOLE” a.s. 22-23

La Commissione Europea ha ritenuto opportuno finanziare il programma «Frutta, verdura e latte nelle scuole», coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in



ambito familiare; -diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; -sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Traguardi di Competenza -Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita -E' consapevole dell'importanza della salute e della prevenzione dei comportamenti a rischi

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO YOGA " LA PORTA DELLA DELLA FELICITA' "

triennio 22-25

Il progetto prevede un ciclo di incontri con piccoli gruppi di bambini per "giocare con lo yoga" e coltivare i primi semi che potranno aiutare gli alunni di questa scuola in un percorso di crescita orientato verso la salute, la crescita e la gioia per la vita, familiarizzando con il mondo della natura e degli animali ed assimilando attraverso l'intelligenza del corpo il simbolismo delle varie posizioni yoga . Gli asana traggono ispirazione da elementi del mondo naturale, da parti del corpo, da oggetti, da divinità. Quelli che traggono ispirazione dalle storie del mito rivestono un fascino particolare, perché attivano nei bambini la meraviglia per la scoperta degli aspetti nascosti delle cose ...in questo caso delle posizioni yoga . I bambini con la loro fervida fantasia potranno viaggiare nella saggezza della millenaria tradizione Hindu ,fatta di fantastici personaggi e luoghi sconosciuti ...persi nella notte dei tempi ...che parleranno di noi di come



siamo oggi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Attivare, attraverso il lavoro corporeo ed i racconti didascalici la facilitazione delle aree personali di criticità attinenti alla: memoria, concentrazione, equilibrio emozionale, autostima, socializzazione ed integrazione, sviluppo del pensiero positivo e immaginazione creativa.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● " IN FESTA VERSO NUOVI ORIZZONTI" SCUOLA DELL'INFANZIA" a.s.23-24

Il progetto nasce dal desiderio di vivere il momento della festa di fine triennio condividendone la preparazione e la realizzazione, vivendola come una occasione preziosa per salutare in maniera giocosa e gioiosa il triennio della scuola dell'Infanzia. L'intento è quello di organizzare una festa che veda i bambini protagonisti in attività espressive: canore, coreutiche e/o drammatizzazioni, e che contenga in sé anche il momento solenne della "consegna dei Diplomi", che sancisce il



termine del percorso scolastico iniziale con la consegna del diplomino. La festa di fine anno, così organizzata, si propone di favorire e consolidare il senso di cittadinanza e appartenenza ad una comunità, rispettando e valorizzando le diverse identità, inoltre, è una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun bambino. La festa sarà organizzata dalle diverse sezioni e si svolgerà durante la prima decade di giugno 2024 in ciascun plesso di scuola dell'Infanzia. **OBIETTIVI** □ Condividere di un percorso educativo partecipato che veda la realizzazione di un evento in contesto scolastico e/o extrascolastico; □ -Sviluppare delle capacità relazionali e ampliamento di capacità personali; - Utilizzo corretto e consapevole dei linguaggi sonori, corporei ed iconici; □ -La nascita di un sentimento di appartenenza, di disponibilità e di collaborazione; □ -Il rafforzamento dell'autonomia, dell'identità e della stima di sé; □ la sperimentazione di forme spontanee e/o organizzate di partecipazione delle famiglie alle esperienze della scuola Destinatari: Tutti i bambini e le bambine di cinque anni dei tre Plessi di Scuola dell'Infanzia (4 sezioni).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Finalità -Far scoprire il significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa -Potenziare competenze trasversali, sociali e civiche (progettare, agire in modo autonomo e responsabile, spirito di iniziativa, collaborare e partecipare) -Sperimentare diverse forme di espressione; □ esprimersi attraverso varie forme di rappresentazione -Sviluppare fantasia e creatività -Scoprire il valore della cooperazione, dell'amicizia e della solidarietà □ -Collaborare per un progetto comune Metodologie -L'approccio metodologico pensato per il progetto della festa di fine anno tiene conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino e delle loro capacità di ascolto nonché degli elementi dell'ambiente circostante attraverso una didattica esperienziale e l'apprendimento per scoperta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● BIMBINSEGNANTINCAMPO...PICCOLI EROI A SCUOLA: ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA triennio 22-25

Il presente progetto mira a promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino ponendola in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi. Esso si prefigge l'obiettivo di far acquisire ai bambini capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi a partire dalla Scuola dell'Infanzia mettendo in atto un corretto programma di educazione ludico-motoria nel rispetto della loro età, delle esigenze e delle loro potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

•acquisire la coscienza corporea e la consapevolezza di sé; •sviluppare l'orientamento spazio-temporale; •esercitare la manipolazione e la motricità fine; •utilizzare materiale e piccoli attrezzi in autonomia; •affinare movimenti corporei nello spazio con lo sviluppo degli schemi motori di base statici e dinamici e della coordinazione dinamica generale; •eseguire semplici percorsi utilizzando il proprio corpo e i piccoli e grandi attrezzi; •conoscere, accettare e rispettare le regole condivise; •esprimere le proprie esigenze ed emozioni; •sviluppare potenzialità sensoriali;



- confrontarsi positivamente con gli altri; • riuscire a compiere in autonomia attività di routine e corrette abitudini igienico-sanitarie; • riconoscere su se stesso e sugli altri le principali parti del corpo; • riconoscere la propria identità sessuale; • orientarsi nello spazio scuola; • imitare correttamente semplici movimenti osservati; • coordinare movimenti nel camminare, correre, strisciare, rotolare e saltellare; • sperimentare, attraverso il corpo, i vari concetti topologici; • migliorare la capacità di elaborare le informazioni visive ed uditive; • aumentare la coordinazione motoria braccia-gambe; • gestire il proprio corpo in stasi e in movimento seguendo un ritmo (lento/veloce); • rappresentare, attraverso il gioco simbolico, l'attività mimico-gestuale e il disegno, oggetti, animali e azioni quotidiane; • riuscire a recitare, cantare e mimare brevi filastrocche; • riuscire a muoversi seguendo semplici strutture ritmiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● UN MONDO MIGLIORE: ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA a.s 22-23

UN MONDO MIGLIORE: ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA a.s 22-23 • Sviluppare nei bambini la capacità di cogliere le bellezze della natura. • Favorire comportamenti e atteggiamenti di attenzione e rispetto per la vita. • Favorire lo sviluppo della creatività attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi. • Favorire la possibilità di acquisire scioltezza, fiducia e sicurezza nelle proprie potenzialità espressive • Favorire occasioni di sviluppo delle potenzialità individuali per accrescere l'autostima, la disponibilità verso nuove esperienze e verso la collaborazione con gli altri per un fine comune. • Accompagnare il bambino alla scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese • Capacità di partecipare attivamente alla vita scolastica. • Sapersi coordinare con gli altri durante semplici e brevi coreografie, • Capacità di esibirsi con naturalezza alla presenza di un pubblico. • Vivere la festa in modo ludico. • Condividere esperienze di gioia e collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● UN MONDO D'AMORE: ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA a.s.22-25

- Sviluppare nei bambini la capacità di cogliere le bellezze della natura. • Educarli al rispetto della vita. • Favorire comportamenti e atteggiamenti di attenzione e di rispetto, di gratitudine e solidarietà, di amore e di gioia, attraverso la festa del S. Natale. • Acquisire scioltezza, fiducia e sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali. • Collaborare per un fine comune.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese • “Sentire” e vivere la festa del Natale, nonostante la pandemia. • Condividere con i bambini e le loro famiglie, seppur a distanza, un momento di festa. • Sentirsi parte attiva di un gruppo.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● " InglesiAmo... PLAY WITH ENGLISH" scuola dell'infanzia TRIENNIO 22-25

" InglesiAmo... PLAY WITH ENGLISH" scuola dell'infanzia Il progetto nasce con l'intento di stimolare nel bambino interesse e curiosità verso codici linguistici e culture differenti e consolidare la propria identità culturale. Infatti l'approccio precoce con una seconda lingua, oltre a sensibilizzare il bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio, offre l'opportunità di apportare benefici sul piano cognitivo, affettivo e sociale indispensabili a formare una più ricca visione del mondo e a rinforzare la lingua madre stessa. Il progetto è basato sull'approccio alla lingua straniera secondo il principio "THE SOONER, THE BETTER". La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo



sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e imitative. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzioni di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede. Obiettivi - Lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione ed i giochi motori. -Partecipare in modo attento alle attività proposte. - "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli - " UNDERSTANDING" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni - "REMEMBER" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni. -"ASK AND ANSWER "rispondere e rispondere, dare semplici comandi. Destinatari Bambini di tre, quattro e cinque anni (secondo le scelte didattiche degli insegnanti di sezione)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Finalità - Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e divertente . - Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno . - Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi . - Creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera; - Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione; - Sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture. - Stimolare la curiosità. Metodologie: L'approccio metodologico terrà conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino sfruttando tutti i codici espressivi di cui dispone: verbale, musicale e mimico-gestuale. Attraverso la sensibilizzazione di un codice linguistico diverso dal proprio, i bambini svilupperanno un apprendimento attivo: imparando a produrre in modo del tutto normale i suoni della nuova lingua e passivo: comprendendo alcune semplici espressioni in lingua inglese pronunciate dall'insegnante. Pertanto le attività proposte saranno socializzanti, motivanti e divertenti. Le canzoni saranno un ottimo mezzo per l'insegnamento della lingua straniera in quanto la musica ha il potere di penetra-re nel nostro cervello facilmente e allegramente lasciando nella memoria a lungo termine un'impronta indelebile. Inoltre il supporto audio e la visione di alcuni video saranno fondamentali poiché garantiranno standard autentici di pronuncia e intona-zione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "CreiAMO...piccoli artisti a scuola" scuola dell'infanzia

Il progetto, in particolare, favorirà lo sviluppo della creatività, intesa come capacità di analisi della situazione, dei materiali e degli strumenti a disposizione per ideare e produrre nuove soluzioni funzionali, efficaci ed originali. La creatività assume, in questo progetto, la forma di flessibilità mentale, intesa non solo come la capacità di adattarsi e far fronte alle diverse situazioni che si possono affrontare, ma anche come consapevolezza che una stessa realtà può essere interpretata e immaginata da più persone in modi differenti e con linguaggi diversi. Il progetto si articolerà in due itinerari di lavoro: -percorso grafico-pittorico, che guiderà i bambini alla scoperta dei colori come linguaggio non verbale con infinite possibilità espressive e creative e che può trasformarsi in piacere visivo ed estetico. -percorso manipolativo-costruttivo, i bambini scopriranno e sperimenteranno vari tipi materiali con i quali giocare per scoprirne le proprietà, modellare, progettare e realizzare manufatti. La realizzazione di oggetti farà riferimento alle stagioni e alle festività (Natale, Carnevale, Pasqua) I due itinerari saranno realizzati attraverso lo stesso approccio euristico ludico – operativo. Le attività si esplicheranno attraverso: -esperienze laboratoriali senso-percettivo e relative discussioni. I bambini, attraverso la didattica laboratoriale (pittura, frottage, collage, tavole tattili, pasta sale ecc.) saranno guidati a: sperimentare e sviluppare linguaggi pittorici, plastici e costruttivi, distinguere i colori e le proprietà degli oggetti, esprimere sensazioni e preferenze, esercitare la percezione sensoriale; toccare, strappare, manipolare, accostare, incollare e impastare materiali di vario tipo (tempera, lana, sabbia, foglie, pongo, materiale di riciclo, carta velina, crespina ecc) -Circle time per accrescere la capacità dei bambini di dialogare, di saper ascoltare e aiutarli ad acquisire una crescente fiducia nelle proprie capacità. - Lavori in coppia e in gruppi cooperativi per approfondire la conoscenza di sé e degli altri, confrontarsi sulle preferenze, imparare a fare scelte condivise e saper collaborare per realizzare un compito comune. L'apprendimento cooperativo (a coppie per i bambini di tre anni e in piccoli gruppi per i bambini di quattro e cinque anni) favorirà lo sviluppo delle abilità sociali indispensabili per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e prevenire forme di discriminazione tra pari. -Problem solving per imparare ad analizzare, affrontare e risolvere un problema individuando nuove strategie



Rielaborazione metacognitiva dell'esperienza attraverso disegni e conversazioni guidate per riflettere ed essere consapevoli delle procedure utilizzate e dello stato d'animo percepito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi: -Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. -Rafforzare la fiducia, l'amicizia e la cooperazione -Sviluppare la capacità di osservazione -Sviluppare la creatività. -Sviluppare l'immaginazione e la fantasia. - Esercitare le potenzialità sensoria -Esercitare la coordinazione occhio-mano attraverso l'uso di strumenti e tecniche e l'utilizzo adeguato dello spazio-foglio. - Esercitare le abilità manipolative e la motricità fine. -Migliorare la prensione -Scoprire le caratteristiche e le proprietà dei materiali attraverso l'esperienza sensoriale. -Descrivere figure, oggetti, materiali e costruzioni. -Sperimentare e comprendere alcune trasformazioni di oggetti e materiali. -Conoscere ed utilizzare materiali vari in autonomia per raggiungere un obiettivo. - Riciclare materiali con creatività. -Conoscere ed utilizzare diverse tecniche plastico-manipolative. -Esprimersi attraverso il disegno. - Conoscere ed utilizzare diverse tecniche pittoriche. - Sperimentare differenti tecniche di coloritura. -Conoscere i colori primari, secondari e le sfumature di colore. -Sperimentare mescolanze di colori e materiali. -Individuare le posizioni di oggetti nella realtà e nello spazio foglio. - Elaborare e verificare previsioni e ipotesi. -Verbalizzare e condividere con gli altri esperienze vissute. -Esprimere il proprio punto di vista e rispettare quello degli altri -Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. - Esplicitare verbalmente le sequenze temporali di un'esperienza vissuta. -Conoscere, accettare e rispettare le regole

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “libriAMO ... leggere che passione!” SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire sin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere a pieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti, in modo che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne stimoli il piacere all'ascolto e, nello specifico: - favorire l'interesse e la curiosità verso i libri; - stimolare alla lettura partecipata e individuale; - abituare il bambino all'attenzione e all'ascolto; - creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, alla riproduzione grafico- pittorica del racconto, all'invenzione di nuovi finali ecc... - arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni e spunti creativi che vanno a stimolarne la creatività; - arricchire le conoscenze linguistiche e il vocabolario personale del bambino; - permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; - creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative. - riconoscere e distinguere l'esistenza di diverse tipologie di libro; - distinguere e riconoscere la differenza dei segni scritti: grafici, ortografici e numerici; - realizzare libri e lapbook. - costruire la biblioteca di sezione; Utilizzare la lettura come strumento per potenziare le life skills . Durante il percorso di lettura si affrontano diverse tematiche, toccando le aree EMOTIVE-RELAZIONALI-COGNITIVE. L'idea è quella di sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva. Il bambino attraverso la lettura scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. Nello specifico ci si propone di -sollecitare interesse e curiosità verso i libri; -promuovere un approccio sereno e positivo alla lettura; -condividere il piacere della lettura vissuta insieme; - favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita - riflettere sulla lingua per potenziare competenze afferenti al



linguaggio. -conoscere e visitare i luoghi deputati alla lettura: librerie e biblioteche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Nello specifico ci si propone di -sollecitare interesse e curiosità verso i libri; -promuovere un approccio sereno e positivo alla lettura; -condividere il piacere della lettura vissuta insieme; - favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita - riflettere sulla lingua per potenziare competenze afferenti al linguaggio. -conoscere e visitare i luoghi deputati alla lettura: librerie e biblioteche.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● " SENTIERI PER LO YOGA "

Il presente Progetto dal titolo " sentieri per lo yoga " intende cogliere questa opportunità per il personale scolastico, aperto anche a genitori e esterni , attraverso un laboratorio di Yoga , in cui partendo appunto dal corpo , quindi dal benessere fisico e mentale, vuole creare uno spazio per attivare movimento e respirazione per armonizzare mente e corpo . I benefici della pratica Yoga a scuola vengono sottolineati dal "Protocollo d'Intesa tra ministero dell'Istruzione e la Federazione Italiana Yoga (FIY) , rinnovato il 18/11/2015, ove si afferma che il ministero



dell'Istruzione «promuove, nel quadro del più vasto progetto educativo della singola istituzione scolastica, la diffusione dell'attività motoria finalizzata ad armonizzare la mente con il corpo, per contribuire al processo di sviluppo della persona e al suo inserimento nell'ambiente; ritiene di consentire che nella scuola possano essere avviate iniziative di pratica yoga, considerato come uno dei metodi di sviluppo armonico della intera personalità e delle potenzialità di ogni singolo individuo». In particolare, lo yoga educativo è riconosciuto dal Miur in quanto va a coniugare la pratica dello yoga con la pedagogia dei ragazzi e degli adulti, promuovendo la formazione integrale della persona ad ogni età, in tutte le sue dimensioni, motorie, cognitive, affettive e relazionali. Metodologie Il laboratorio di yoga educativo IO sentieri per lo yoga " si basa su attività che coinvolgono gli organi motori e sensoriali (vista, tatto, udito, ecc) e permettono di apprendere ad ascoltare se stessi dall'interno e a prestare attenzione all'insorgere delle sensazioni del corpo, osservando il loro sviluppo e divenendo consapevoli delle trasformazioni che queste possono produrre. Attività Pratica di yin yoga yoga dinamico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Saper riproporre alcune posizioni yoga

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE "NESSUNO ESCLUSO!"



La scuola per divenire “buona scuola” ha l’obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Considerata la grande incidenza delle differenze individuali (riferite soprattutto alla sfera socio-affettiva e agli stili cognitivi di ciascun alunno) sul processo di insegnamento-apprendimento e i suoi esiti, si è ritenuto opportuno progettare degli interventi didattico-educativi per piccoli gruppi di alunni al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Il Progetto nasce, dunque, dall’idea di offrire ad alcuni alunni, individuati durante il primo periodo scolastico in base alle difficoltà riscontrate, l’occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze linguistiche. Si intenderà più efficace e significativa l’azione didattica adottando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) finalizzati ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo. Le impostazioni metodologiche tenderanno in generale a: - Valorizzare le esperienze personali per dare senso e significato ai nuovi apprendimenti - Favorire l’esplorazione e la scoperta - Incoraggiare l’apprendimento collaborativo - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere - Realizzare percorsi in forma di laboratori - Promuovere l’autovalutazione. In particolare, si farà ricorso a: - Cooperative learning - Peer tutoring - Didattica laboratoriale - Problem solving e scoperta guidata - Drammatizzazione e roleplaying.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Attraverso il progetto si intende svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico. L'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, infatti, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. In particolare, si mira a: - Valorizzare competenze e abilità - Favorire i processi di socializzazione - Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima - Recuperare sul piano dell'apprendimento e della relazionalità - Differenziare l'approccio didattico per adattarlo allo stile cognitivo dell'alunno e per stimolarne l'interesse - Offrire agli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base l'opportunità di apprendere in tempi più



distesi e accrescerne la motivazione all'apprendimento -Intervenire tempestivamente sulle lacune man mano riscontrate per evitare che si trasformino in difficoltà di apprendimento, al fine di permettere loro il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, o almeno di quelli minimi -Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI (per gli alunni delle classi seconde e quinte)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze Stem, digitali e di innovazione

I percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida per le discipline STEM. I percorsi saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sull'adozione di metodologie didattiche innovative. Durante le attività si porrà attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti di ognuno verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le competenze degli alunni. I percorsi avranno una durata di 30 ore massimo e si svolgeranno in orario extracurricolare con gruppi di 10/12 alunni provenienti da classi diverse e raggruppati per età.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli alunni

Traguardo



Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline.

Risultati attesi

I percorsi sono finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno del curricolo, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Steam
Aule	Aula generica

Approfondimento

I percorsi rientrano nella Missione 4 del PNRR, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.



Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche

I percorsi sono finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica (lingua inglese). Gli stessi saranno tenuti da formatori/tutor esperti madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, reperiti tramite bando ad evidenza pubblica. I corsi avranno una durata massima di 40 ore in orario extrascolastico. Gli alunni, provenienti da classi diverse, saranno raggruppati per livelli di competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi



○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli alunni

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline.

Risultati attesi

I percorsi sono finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, L2 inglese, con conseguimento di una certificazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento



I percorsi rientrano nella Missione 4 del PNRR, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● TUTTI INSIEME VERSO IL 2030 PER DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI E RESPONSABILI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE

1. Competenza in materia di cittadinanza
2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
3. Competenza alfabetico-funzionale
4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche è quello di “consapevolezza e responsabilità”, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Per questi motivi si propone di conoscere i contenuti e i valori del [l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#), documento dell'ONU articolato in 17 obiettivi che rappresenta per tutte le nazioni la guida per un futuro solido e armonico. I temi presenti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile coinvolgono tutti noi ed è dunque importante affrontarli con le nuove generazioni, per favorire una conoscenza approfondita delle problematiche attuali e stimolare un impegno concreto verso la loro risoluzione. La tematica di ogni obiettivo verrà



trattata con un taglio trasversale e suggerirà comportamenti corretti nel contesto di riferimento valorizzando il tema approfondito, per far sì che le giovani generazioni di oggi diventino adulti consapevoli e responsabili.

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto ha le seguenti finalità: - Sensibilizzare gli alunni al valore di una cittadinanza attiva - Aiutare gli alunni a conoscere le regole del vivere insieme - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri - Sviluppare il pensiero critico in relazione alle tematiche affrontate

Obiettivi Primaria - Avvicinare gli alunni della scuola primaria ai contenuti e valori dell'Agenda 2030 . - Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - Diventare consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. - Rispettare le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. - Prendere coscienza della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. - Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, legate anche ai cambiamenti climatici, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita.

Obiettivi Infanzia

Avvicinare gli alunni della scuola dell'infanzia ai contenuti e valori dell'Agenda 2030.

Apprendere buone abitudini. Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.

Sviluppare la capacità di accettare l'altro e di collaborare

Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale

Scoprire il mondo come realtà meravigliosa e conoscere l'impegno degli uomini per curare e proteggere l'ambiente.

FASI DEL PROGETTO

Fase conoscitiva



-Presentazione dell'Agenda 2030 -Scelta di un obiettivo da approfondire, per ogni classe/sezione, tenendo conto delle tematiche rispondenti all'età degli alunni.

Fase operativa

Tradurre gli obiettivi dell'agenda 2030 in cose da fare con gli alunni. Una volta spiegata la teoria, tenendo conto che i bambini imparano soprattutto con la pratica, si proporranno compiti di realtà con azioni concrete.

Fase divulgativa

- Socializzazione dei percorsi effettuati secondo libere modalità e presentati al "TG DELLA TERRA " (rappresentazioni teatrali, video, coreografie, canti, teatro danza...) durante la "SETTIMANA DELLA TERRA" dal 17 al 23 aprile. – Allestimento degli atri al piano terra della scuola primaria con pannelli informativi dei 17 obiettivi su cavalletti. Ogni interclasse/sezione ne produrrà 2. – Coinvolgimento delle famiglie sui temi dell'Agenda 2030 attraverso conferenze con esperti del settore.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● LA TERRA , LA NOSTRA CASA.



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ABILITA' CONOSCENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI

Coglie l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Essere sensibili all'amore e al rispetto per la natura e l'ambiente. La tutela dell'ambiente Esprimere le proprie emozioni nei confronti della natura attraverso il vissuto e le attività manipolative. Comunicare le proprie emozioni per la salvaguardia dell'ambiente attraverso l'esperienza vissuta e le attività grafico-della biodiversità- flora e fauna (classi prime) • La tutela del mare (classi seconde) • Il ciclo dei rifiuti (classi terze) □ Le città ecosostenibili (classi quarte) □ L' Energia (classi quinte).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ABILITA' CONOSCENZE Esplora gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata. Comprendere e riconoscere le diverse forme di pericolo. Comprende le diverse forme di utilizzo e di riciclo dei diversi Saper esplorare l'ambiente circostante, riconoscerne le caratteristiche, adottare comportamenti idonei Saper differenziare i rifiuti e usare il materiale e le risorse a disposizione senza sprechi. Ambiente e comportamenti I rifiuti e le risorse materiali Sa cogliere le relazioni fra disponibilità di risorse energetiche indice di sviluppo. Saper classificare le diverse forme e risorse energetiche Saper analizzare i problemi ambientali legati all'utilizzo delle varie forme di energia rinnovabili e non. Saper analizzare il rapporto tra le fonti energetiche, l'ambiente e lo



sviluppo sostenibile. Catene di riciclo: acqua, carta e plastica. Energia: forma e fonti Centrali elettriche e relativi impatti ambientali Cause ed effetti dell'inquinamento Risparmio energetico ed azioni consapevoli Città ecosostenibili INDICAZIONI

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto nasce con la motivazione di guidare gli alunni alla scoperta dell'ambiente Oggi, come non mai, sentiamo l'urgenza di riflettere come scuola su ciò che sta accadendo attorno e lontano da noi e di essere protagonisti di questo cambiamento. Così quest'anno abbiamo proposto, oltre alle attività che ogni insegnante svolge con la sua classe/ sezione su queste tematiche, anche qualcosa di comune nei diversi ordini, infanzia e primaria, che possa dare più forza alle singole iniziative. . Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale, poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.



L'intervento educativo della scuola promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" risulta fondamentale affinché gli alunni possano integrare i diversi aspetti della realtà. Diventa sempre più importante educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, scelte dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Contenuti come: tutela del mondo animale e vegetale, riciclaggio, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità, sicurezza ambientale, entrano perciò a buon diritto nel nostro progetto educativo. FINALITA' Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Le scelte del presente sull'ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare. Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come "azione" che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Così, sin da piccoli, gli alunni devono conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio ed essere consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. L'educazione ambientale, per la natura complessa dei temi trattati e per la necessità di un approccio olistico nell'affrontare i vari temi, non può compiutamente esaurirsi nella trattazione all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro. Inoltre, vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e riconoscere la rilevanza degli altri e dei loro bisogni; comprendere l'importanza di stabilire regole condivise; significa mettere le basi verso un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine dei percorsi didattici, che andranno a toccare i seguenti temi : SCUOLA DELL'INFANZIA Alla scoperta degli ambienti naturali, degli animali e la loro salvaguardia. (intersezioni: 3-4-5 anni)



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● UN GESTO PER FAR SORRIDERE LA NOSTRA TERRA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscenza dell'ambiente in cui viviamo e il rispetto della natura.
- Adottare comportamenti volti a limitare la produzione di rifiuti



- Utilizzo corretto del servizio di raccolta rifiuti sul territorio locale.
- Adottare comportamenti che non recano danni all'ambiente.
- Saper comunicare e lavorare in team per raggiungere un obiettivo comune.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Saper comunicare e lavorare in team per raggiungere un obiettivo comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Nucleo Ambientale della Polizia Locale di Ostuni con il presente progetto di educazione ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e per tramite le famiglie, ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile. Si auspica che, a piccoli passi, con gesti semplici e con attività giocose, si riesca a sensibilizzare i bambini con finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

il progetto di Educazione Ambientale è articolato in tre incontri durante i quali gli Operatori di Polizia Locale avvicineranno gli alunni alle tematiche ambientali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- COMUNE DI OSTUNI



● IL SOGNO DI LUZ, LA STORIA PERFETTA PER CHI VUOLE CAMBIARE IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia
circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Insegnare ai bambini a non selezionare frutta e verdura inseguendo la bellezza esteriore, ma essere cittadini consapevoli e rispettosi di un pianeta sempre più fragile e delicato, che necessita di un cambiamento profondo da parte dei suoi abitanti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Lettura, comprensione e discussioni dibattito del libro "IL SOGNO DI LUZ " LA STORIA PERFETTA PER CHI VUOLE CAMBIARE IL MONDO di Lucrezia Argentiero

Una storia illustrata che invita a non sprecare il cibo e induce a riflettere sul tema della diversità e dell'accettazione sociale e culturale.

Un viaggio di scoperta che è un'invito a uscire dai propri schemi guardando e gustando la realtà con occhi e colori.

Quando non sai cosa fare fatti aiutare dai sogni! il sogno di Luz è una favola divertente sulla DIVERSITA', l' INCLUSIONE, e il VALORE dell'IMPERFEZIONE.

E' un'invito a credere nei sogni e a inseguirli con qualsiasi mezzo

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: Alunni e docenti

Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. La Buona Scuola ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Gli



Ambito 1. Strumenti

Attività

spazi e gli arredi avranno le caratteristiche della flessibilità, adattabilità e multifunzionalità.

RISULTATI ATTESI

Creazione di spazi di apprendimento quali:

- AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.
- SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppiclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;
- LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di



Ambito 1. Strumenti

Attività

tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti. Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Potenziare l'infrastruttura di accesso alla rete Internet (WAN e LAN per tutti gli ambienti dell'Istituto

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Assistenti amministrativi e DSGA

RISULTATI ATTESI



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Potenziare il trattamento dei dati secondo la normativa vigente, a tutela della sicurezza e della privacy.

Obiettivo principale è intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa. I risultati attesi ambiscono a completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica, con soluzioni sia di guida che di supporto alla gestione documentale, alla conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione dell'archivio virtuale.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto è stato dotato di una piattaforma online comune che permette di semplificare la collaborazione dei docenti per la gestione delle loro attività istituzionali (stesura di documenti condivisi, lavoro condiviso a distanza...) e per l'attività didattica (didattica digitale, creazione e gestione di classi virtuali...). Da qui l'esigenza di attivare e sperimentare la piattaforma G- SUITE FOR EDUCATION e la piattaforma delle Aule virtuali del registro Spaggiari, un nuovo ambiente di apprendimento e collaborazione online a disposizione della comunità scolastica. che ha consentito la ricostruzione digitale delle unità organizzative di istituto e di conseguenza la ricostruzione di un nuovo edificio virtuale in cui la popolazione scolastica può e deve ritrovare i propri, rinnovati, ambienti di insegnamento/apprendimento. Il progetto si pone come obiettivo lo sviluppo di competenze avanzate per l'uso di strumenti tecnologici che permettano progettazione,



Ambito 1. Strumenti

Attività

organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento in didattica digitale integrata.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Alunni e docenti

RISULTATI ATTESI

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'
- Innovare i curricoli scolastici definendo obiettivi di apprendimento e competenze attese
- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme
- Realizzare contenuti didattici digitali (learning object)
- Promuovere la didattica collaborativa e la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. □
- Far comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Promuovere lo sviluppo del linguaggio di programmazione, il coding, sin dalla scuola dell'Infanzia (isole di coding in unplugged senza strumentazione tecnologica, BEE Bot, Doc, Koko)
- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

DESTINATARI

Personale scolastico

RISULTATI ATTESI

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)
- Potenziare l'uso dei dispositivi personali (byod)
- Promuovere la creazione di comunità di pratiche virtuali

L'accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud metterà in connessione informazioni e persone, promuovendo apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative e personalizzate. Con il supporto dell'Animatore digitale e del team dell'innovazione, tutti i docenti si formeranno in autoaggiornamento all'uso di strumenti tecnologici già presenti a scuola, all'uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica, all'uso di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum, app, blog, classi virtuali, Coding, percorsi di didattica digitale integrata e BYOD.

Formazione specifica per Animatore Digitale, team digitale e funzioni strumentali

Formazione del docente referente di istituto su bullismo/cyberbullismo

Formazione per tutto il personale docente e condivisione di buone pratiche su:

uso degli strumenti tecnologici in dotazione della scuola

uso di web app open source per tablet



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

uso di piattaforme didattiche

uso di applicazioni utili per l'inclusione

uso di strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata

uso della GSuite per l'organizzazione e per la didattica

uso di video conferenze per lezioni in sincrono

uso di applicativi utili alle lezioni in asincrono

uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz

utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, robotica, realtà aumentata e coding Creazione di unità di apprendimento digitali - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite - Formazione sull'uso del registro elettronico e degli strumenti presenti (in particolare per l'a.s. 2020/2021 per i docenti della scuola dell'infanzia).

Implementazione della GSuite di istituto per personale ata e docenti, alunni e famiglie: creazione account del personale di tutto il Circolo. Creazione di repository disciplinari di video e prodotti digitali per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura dei docenti. Potenziamento delle Aule virtuali come ambiente di apprendimento innovativo e collaborativo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"HANS CHRISTIAN ANDERSEN" - BRAA040016

CARLO COLLODI - BRAA040027

"GIANNI RODARI" - BRAA040038

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

LIVELLI COMPETENZE

livello Indicatori esplicativi

A - Avanzato La competenza si manifesta con un elevato livello di autonomia personale e gestionale, una buona sicurezza di sé, una positiva autostima e un buon grado di responsabilità e si esprime in una soddisfacente e matura consapevolezza e padronanza di conoscenze e abilità connesse.

B – Intermedio La competenza si manifesta in modo positivo, caratterizzata da discreta autonomia, originalità, responsabilità e conseguente discreta consapevolezza e padronanza ed integrazione delle conoscenze e abilità connesse.

C – Base La competenza è essenziale e si esprime attraverso una basilare consapevolezza, padronanza ed una scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.

D – Parziale La competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto, che sollecita, in semplici situazioni quotidiane; ha un grado basilare di consapevolezza, padronanza e scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità.

Per gli alunni di 5 anni in uscita è prevista la redazione anche del Documento di Passaggio alla Scuola

Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della

percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Dimensioni

Disponibilità alla cittadinanza attiva

Livello parziale: l'alunno non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni.

Livello base: l'alunno si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune, e non sempre è motivato a partecipare.

Livello intermedio: l'alunno è disponibile alla partecipazione e alla condivisione nei momenti di vita scolastica e per la realizzazione di una meta comune. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica.

Livello avanzato: l'alunno partecipa attivamente con interventi pertinenti e personali.

Senso di responsabilità

Livello parziale: nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa alle esperienze proposte. Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui.

Livello base: partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Cura gli ambienti e i materiali propri ed altrui. Assume ruoli partecipativi nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.

Livello avanzato: Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo



esaustivo. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Svolge un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.

Sviluppo di comportamenti di rispetto di regole

Livello parziale: non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.

Livello base: riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.

Livello intermedio: riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento.

Livello avanzato: ha interiorizzato il valore di norme e regole, assumendo consapevolmente comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza.

Gestione dei conflitti

Livello parziale: fatica ad accettare le idee degli adulti e dei compagni, nonostante l'intervento dell'adulto. Tende a prevaricare sui compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.

Livello base: è generalmente disponibile al confronto con gli altri e in caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.

Livello intermedio: è disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità.

Livello avanzato: è sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione.

Vengono indicati i livelli raggiunti in relazione a:

autonomia e identità (personale, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte);

competenze (avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, vivere e rielaborare esperienze significative).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

C.D. "GIOVANNI XXIII" - BREE04000A

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Sulla base del D. Lgs. 62/17 e delle Linee guida - art 3 della L. 22.06.2020 n. 92 e allegati, in ordine all'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo ciclo, i docenti si sono organizzati per raccogliere, secondo criteri concordati e condivisi, tutti gli elementi conoscitivi utili a valutare le competenze, le abilità e le conoscenze, come previste nel curriculum di educazione civica di questa scuola e, nel contempo, collegarle anche alla valutazione del comportamento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza atte a fornire una partecipazione alla vita civile secondo i principi di responsabilità, legalità, e solidarietà.

Data la trasversalità di tale disciplina e nella scelta consapevole che l'insegnamento deve avere una valenza di una matrice valoriale, i docenti, attraverso opportune indicazioni elaborate dalla Commissione per l'educazione civica, hanno lavorato per individuare e concordare i traguardi essenziali per evitare semplici aggregazioni di contenuti e orientarsi, invece a mete ineludibili e utili a promuovere la consapevolezza di una cittadinanza attiva in dimensione statale, europea e internazionale. Quindi, hanno ripreso i percorsi di studio inerenti tali aspetti all'interno della progettazione, rivisitandoli e approfondendoli. Hanno poi elaborato una rubrica di valutazione con traguardi, descrittori e livelli di padronanza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, i docenti hanno individuato, anche per la valutazione delle competenze relative all'area socio-comportamentale e relazionale alcuni ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: IDENTITÀ, AUTONOMIA SOCIALITÀ, RELAZIONE, RISORSE COGNITIVE e definiti secondo il profilo comportamentale dell'alunno al termine del primo ciclo.

Partendo dalle osservazioni in entrata, centrate e rilevate prevalentemente sui comportamenti, in particolare sugli iniziali circuiti rapportuali che i bambini evidenziano sulla base di criteri di affinità e di simpatia, ma colti anche attraverso colloqui approfonditi e analitici con i genitori, le docenti hanno focalizzato la loro attenzione sui sottoelencati descrittori: Convivenza civile, Relazionalità, Responsabilità.

Tenuto conto che le competenze relazionali sono le più rilevanti, quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza e attengono le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la scuola del bambino ovvero l'identità, l'autonomia, la responsabilità, etc.. e, per di più, si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo e, soprattutto,



attraverso esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità, i docenti hanno convenuto che gradualmente nel triennio valuteranno i bambini secondo i seguenti indicatori :

1. Instaurare rapporti positivi con gli altri. Uscire dall'egocentrismo e sviluppare il sentimento dell'alterità
2. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispettare le attrezzature della scuola e proprie
3. Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa (porre domande, comunicare, descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni , esprimere sentimenti e bisogni, ascoltare e comprendere i discorsi altrui, intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo
4. Assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, condividere esperienze e giochi, accettare ed affrontare gradualmente i conflitti, riconoscere le regole del comportamento nei contesti
5. Partecipare alla costruzione di semplici regole per le routine, il gioco le attività
6. Assumere semplici incarichi e portarli a termine

Come descrittori di valutazione delle competenze chiave di tipo relazionale si rimanda ai descrittori relativi alle competenze chiave esposte nella sezione Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

PREMESSA

La valutazione è da anni, nella nostra scuola, il fulcro dell'intero processo educativo ed i docenti, attraverso un puntuale e continuo impegno didattico e metodologico e in stretta coerenza con l'offerta formativa proposta, hanno operato con criteri e modalità concordate e definite al fine di promuovere il miglioramento degli apprendimenti e la stessa autovalutazione da parte di ogni allievo in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione ,infatti , oltre al suo ruolo classico di certificazione degli apprendimenti, è stata, anche e soprattutto, organizzata, come rilevazione delle informazioni concernenti il processo di apprendimento di ciascun alunno e ciò per fornire ai docenti una base empirica all'assunzione delle decisioni educativo-didattiche. In un processo sempre più complesso come quello di insegnamento-apprendimento gli insegnanti , per le esperienze maturate e la stessa formazione ricorrente in ordine a tale problema, hanno collegato la valutazione alla progettualità, perché per intervenire e migliorare, occorre avere sempre cognizione degli esiti prodotti dagli interventi precedenti in modo



da calibrare quelli successivi .

In questo contesto anche l'alunno è stato valorizzato come "protagonista del processo di valutazione" in quanto è stato coinvolto e preparato a valutare se stesso; i docenti hanno voluto renderlo, poco a poco, consapevole degli obiettivi da perseguire , dei risultati conseguiti e da conseguire , delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze.

I docenti, alla luce delle norme e dei principi generali contenuti nella più recente normativa (D. Lgs. N.62/2017, O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida), hanno rivisitato e riadattato i processi valutativi e tutte le modalità per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento adeguandoli alle finalità, agli obiettivi, ai traguardi dell'intera progettazione. Inoltre, oltre ad aggiornare i criteri di valutazione in linea con i nuovi orientamenti , sostenuti anche da adeguata formazione "a latere", si sono impegnati a promuovere approcci migliorativi per competenze e relativa certificazione. A tal proposito, sulla base dei documenti sopra citati, hanno adottato il Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze Chiave Europee, hanno elaborato rubriche di valutazione con indicatori, livelli e descrittori e connessa progettazione di UdA centrate su competenze chiave e compiti di realtà, hanno predisposto la descrizione dei livelli di apprendimento sulla base delle dimensioni indicate nelle Linee Guida, hanno definito e scelto gli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione da riportare sul documento da consegnare alle famiglie, hanno elaborato le rubriche di valutazione per il nuovo insegnamento di educazione civica. Infine, per una piena valorizzazione dei soggetti in educazione, hanno potenziato un'azione coordinata con le famiglie nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi per favorire il dialogo ed il confronto e meglio prepararli a leggere il nuovo documento e predisporli al Bilancio sociale.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

a. Poiché la valutazione è particolarmente importante per gli alunni e le loro famiglie, i docenti, hanno ritenuto opportuno impegnarsi a renderla il più possibile chiara, trasparente e partecipata

b. La Valutazione dell'apprendimento degli alunni si articola in tre momenti essenziali che non sono da intendersi in maniera sequenziale, ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri. :

valutazione diagnostica o iniziale che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, e ad accertare il possesso dei prerequisiti
valutazione di processo o formativa, effettuata collegialmente dal consiglio di classe di cui fanno parte anche i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e i docenti di sostegno, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti

valutazione sommativa o finale che, oltre a riguardare le verifiche che ciascun docente effettua



quotidianamente nelle classi, attiene i giudizi quadrimestrali e finali (per disciplina o globale) e serve per valutare:

- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- il conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, linguaggi, metodi
- il raggiungimento di traguardi comuni irrinunciabili e possibili
- il grado di autonomia personale
- l'interesse manifestato e le attitudini promosse

c. I docenti effettuano per ognuno di questi momenti della valutazione delle prove di verifica uguali per classi parallele nelle seguenti discipline: Italiano, matematica e lingua inglese

d. Gli strumenti utilizzati dai docenti per valutare sono: prove oggettive comuni, a stimolo e/o risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze); prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata); prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni); compiti di realtà/prove autentiche; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive. La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente o del gruppo dei docenti di interclasse

e. A decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. A questo scopo il Collegio dei docenti, nel rispetto della vigente normativa, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, fa propri i livelli di apprendimento e le quattro dimensioni che sono alla base della definizione degli stessi (autonomia, tipologia della situazione, nota o non nota, entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, risorse mobilitate per portare a termine il compito e continuità nella manifestazione dell'apprendimento) indicati nelle Linee Guida come di seguito riportati:

AVANZATO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

BASE l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità



IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

f. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa all'IRC rimane invariata ed è espressa con i seguenti giudizi sintetici:

- ottimo
- distinto
- buono
- sufficiente
- non sufficiente

g. Per quanto attiene il giudizio finale, tenuto conto che i cardini della scuola sono apprendimenti (competenze disciplinari misurabili) e comportamenti (competenze descrivibili), al fine di evitare antiche e superate forme di relativismo e assicurare fra le classi, uniformità dei giudizi, i docenti hanno predisposto tre frasari per quadrimestre, uno per la prima e seconda classe, uno per la classe terza e infine un terzo per la quarta e quinta classe che prendono in considerazione:

- l'area delle autonomie personali
- l'area delle relazioni
- l'area dell'alfabetizzazione culturale

Per ciascuna area i docenti hanno individuato le voci idonee a delineare in modo essenziale sia gli standard di comportamento, che le condizioni e i livelli di alcuni fattori importanti relativi alla maturazione personale da riportare, sinteticamente, nel profilo di ciascun alunno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente ed è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sul comportamento di ogni alunno ha come finalità "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del



comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nella valutazione del comportamento, da quest'anno scolastico 2020/2021, come da O.M. n. 172 del 4.12.2020 e relative Linee Guida, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Al termine della scuola primaria il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Nella valutazione del comportamento i docenti hanno deciso di prendere in considerazione gli aspetti sotto elencati, anche per determinare iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi, al coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità territoriale, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dal patto educativo di corresponsabilità:

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per questi alunni i docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, si sono impegnati ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento



Criteri di non ammissione

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri oggettivi di non ammissione alla classe successiva. Si tratta di criteri qualificativi e non quantitativi che servono a garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali. Tutti i docenti devono tenere presenti tali criteri nell'ammettere o meno un alunno alla classe successiva e/o al successivo grado di istruzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. L'alunno, quindi, non verrà ammesso alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati e accuratamente documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno e al raggiungimento delle competenze chiave europee;

Il Collegio ha deliberato anche sulla possibilità di far iscrivere un alunno alla stessa classe per un terzo anno consecutivo, nonostante ci siano state due bocciature precedenti, in casi assolutamente eccezionali, sulla proposta del consiglio di classe, con la sola componente dei docenti, ove particolari gravi circostanze lo giustifichino.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



C.D. "GIOVANNI XXIII" - BREE04000A

CIRC.-GIOVANNI XXIII-OSTUNI - BREE04001B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione

di conoscenze, abilità e competenze, realizzata dagli alunni, per sollecitare lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento al fine di raggiungere il successo formativo di ciascun alunno.

La valutazione ha, pertanto, carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, programmando le attività didattico-educative in funzione delle osservazioni sistematiche e di una continua valorizzazione delle specifiche capacità.

In conformità alle nuove direttive ministeriali (decreto legge n.137/08, D.Lgs n. 62 del 2017, D.M. 742 del 2017, O.M. del 4 dicembre 2020), la valutazione nelle singole discipline esplicita il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base



L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti

Le strategie didattiche

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, l'istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo

Per la valutazione della Religione Cattolica si utilizzano i giudizi sintetici: ottimo- distinto - buono - sufficiente.

Per la valutazione delle competenze saranno utilizzate le rubriche di valutazione strutturate secondo 4 livelli di competenza: avanzato, intermedio, base e iniziale.

Livello avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Livello intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

Livello iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La promozione dell'educazione civica trova già un terreno di esercizio concreto nella quotidianità



della vita scolastica: i regolamenti di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, la promozione di buone pratiche che contribuiscono a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Nella Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si afferma che "l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica..." deve essere "...oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo ..."

In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 la valutazione per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA è esprimibile con un giudizio. Per gli alunni della scuola Primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF; tale giudizio viene riportato nel documento di valutazione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari.

Le tipologie di prova utilizzate per accertare il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica sono:

- Prove di verifica condivise

I docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali valuteranno gli alunni attraverso la somministrazione di prove condivise di tipo strutturato, semi - strutturato o aperto, e osservazioni sistematiche, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, e ne definiscono i parametri di valutazione tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nelle rubriche di valutazione.

Le prove condivise saranno svolte sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

- Compiti di realtà

Nei Consigli di Interclasse, i docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali elaborano i compiti di realtà. I compiti di realtà sono volti ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, inerenti al curriculum verticale della disciplina. Si svolgono alla fine del secondo quadrimestre.

I livelli di competenza raggiunti da ogni alunno sono valutati tramite rubriche di valutazione appositamente predisposte



Criteri di valutazione del comportamento

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n°62 e, in particolare, l' articolo 9;
Visto il Decreto Ministeriale n°742 del 3/10/2017, concernente il modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo d' istruzione, si definiscono modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento e ad integrazione del piano dell' offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto educativo di corresponsabilità. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva degli alunni. L' attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica, scaturirà dalla valutazione attenta delle situazioni di ogni singolo alunno.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza;
- la capacità di iniziativa e la realizzazione di semplici progetti

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale è compito dell'intero Consiglio di Classe, i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n 62).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto, allo stato attuale, accoglie un elevato numero di alunni disabili, molti BES e sono aumentati gli alunni di nazionalità straniera che spesso arrivano a scuola senza alcuna conoscenza della lingua italiana.

La scuola è abbastanza conosciuta e apprezzata sul territorio per le esperienze di integrazione scolastica degli alunni con disabilità e con problemi vari, per la qualità delle risorse professionali utilizzate, per le modalità di coinvolgimento delle famiglie ed il coordinamento degli interventi sul territorio. Tanti, però, sono i problemi posti da un numero così alto di alunni che presentano situazioni di disagio e svantaggio. Alcuni di questi sono ospitati presso L'Istituto "La Nostra Famiglia" di Ostuni, altri, invece, pur vivendo all'interno delle loro famiglie, sono seguiti dai servizi sociali del Comune per comprovate situazioni di difficoltà.

I docenti, sia di sostegno che curricolari, lavorano per analizzare e studiare i problemi relativi all'inclusione e si cimentano in forme di didattica individualizzata e personalizzata. I docenti di sostegno con valide esperienze nel settore delle disabilità, del disagio e dei vari disturbi dell'apprendimento, presenti all'interno della scuola, svolgono un ruolo di orientamento ai docenti privi di titolo specifico e supportano gli stessi docenti curricolari. Attraverso una collegialità condivisa attuano puntuali rilevazioni delle situazioni di disagio, le documentano e le gestiscono con opportune strategie, adottano forme di flessibilità organizzativo – didattica, utilizzano gli strumenti compensativi di cui dispone la scuola e quelli messi a disposizione dagli Enti Locali e dalle organizzazioni di volontariato. Infine attuano adeguati monitoraggi sui quali impostano progetti di recupero/potenziamento utilizzando anche l'organico dell'autonomia.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sulla base delle Linee guida per le politiche relative all'inclusione scolastica questa scuola ha rivisitato anche la stesura del PEI al fine di superare un approccio inizialmente compensatorio verso interventi che attengono la globalità della sfera educativa e sociale. L'inclusione, infatti, si basa sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni speciali. Tutti, compresi i diversamente abili, possono essere egualmente valorizzati se si rimuovono gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Ciò comporta che, oltre ad intervenire sugli alunni, occorre intervenire anche sull'intero contesto, perché ogni alunno si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza per quello che è. Per promuovere, allora, apprendimenti e consentire il successo formativo commisurato alle loro effettive potenzialità, questa scuola predispone, entro il mese di ottobre/novembre, il "Piano Educativo Personalizzato" (PEI) sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico. In esso i soggetti della scuola preposti alla stesura identificano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità di lavoro in rete. In particolare nella predisposizione del PEI questa scuola opera come di seguito: - predisposizione di adeguati protocolli di accoglienza per favorire ambientamento e relative osservazioni per una valutazione d'ingresso - colloqui con le famiglie e le varie professionalità del territorio per conoscere l'alunno e/o approfondire altri aspetti



importanti - costruzione del Pei: definizione di obiettivi, strategie operative ecc... secondo una logica costruttivistica con l'alunno al centro del processo, protagonista attivo della costruzione delle sue conoscenze e competenze - implementazione del Pei nei diversi contesti di vita dell'alunno (casa, scuola, strutture riabilitative ecc.); - promozione di modalità di apprendimento per scoperta, di lavoro con una didattica laboratoriale - programmazione di tempi di intervento più distesi, percorsi diversificati, ma idonei a valorizzare le diversità, forme di flessibilità organizzativa e didattica, uso di linguaggi alternativi, ampliamento dell'offerta formativa, predisposizione di strumenti compensativi ecc ...; - uso di tecnologie, linguaggi alternativi, ecc... - ricorso anche a forme di flessibilità nell'impiego dei docenti in modo da agevolare attraverso il "fare" anche il "pensare". Il Piano successivamente viene seguito attraverso verifiche in itinere (confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento) e infine viene fatta una verifica conclusiva in ordine alle capacità raggiunte dell'alunno nei campi e/o nelle diverse aree. Naturalmente tale verifica si riferisce alla capacità degli alunni di corrispondere agli obiettivi differenziati previsti nei vari Pei, obiettivi che i docenti, attraverso i loro interventi, trasformeranno, anche per questi alunni in competenze. Tutto ciò comporta diverse azioni ricorrenti ogni anno: - monitorare continuamente i processi attraverso verifiche in itinere e conclusive per ed intervenire tempestivamente e/o al momento opportuno sugli alunni - migliorare l'integrazione dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati particolarmente significativi ed utili a risolvere problemi specifici spesso contestualizzati - riproporre gli interventi monitorati come efficaci per il rinforzo in classe durante le ore curricolari attraverso lavori di gruppo in contemporanea, ma diversificati negli obiettivi perché alcuni centrati sul recupero, altri sul potenziamento - coinvolgere al meglio le famiglie, gli Enti Locali anche attraverso relazioni di ascolto con psicologi e operatori dei servizi territoriali per azioni di rimotivazione, sostegno, rinforzo, sugli alunni; - attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa (lingue, musica, sport, ambiente, legalità ecc..) condotti con la medesima impostazione metodologica concordata e ritenuta, in quel determinato momento, più idonea - programmare incontri per garantire una continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola. Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e viene particolarmente valorizzato l'incontro settimanale di programmazione per promuovere effettiva contitolarità e forte corresponsabilità. Sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati di apprendimento, in modo tale da garantire esperienze di apprendimento lungo l'intero arco della giornata scolastica, con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari diversificati, uso di supporti informatici, percorsi formativi integrati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il PEI è predisposto, entro il mese di ottobre/novembre, congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio - sanitari e con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile. Tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, condividono la stesura del PEI, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze. Nel PEI vengono delineati gli interventi indispensabili per garantire agli alunni disabili il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica. Il PEI, quindi, non è solo un progetto didattico, ma un vero e proprio progetto di vita. Nella predisposizione del documento, infatti, i soggetti coinvolti considerano sia il presente dell'alunno nella sua dimensione trasversale (la vita scolastica, quella extrascolastica, le attività del tempo libero e quelle familiari), sia il futuro nella sua dimensione longitudinale, cioè cosa potrà essere utile al bambino per migliorare la qualità di vita e per favorire la sua crescita personale e sociale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia gioca un ruolo importante nella definizione del PEI in quanto, insieme ai docenti ed ai referenti della ASL, contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. La scuola promuove un confronto costante con le famiglie dei bambini diversamente abili e/o BES per evitare, in questo modo, problemi e incomprensioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- incontri per la predisposizione del PEI e/o del PDP

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinareAnalisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida, la valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66. Ai sensi della Legge 8 ottobre 2010 n.170, la valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), viene svolta seguendo i piani didattici personalizzati predisposti dai docenti contitolari della classe, la cui distanza dalla comune progettualità dipende dalla gravità dei soggetti. Analogamente, nel caso di alunni che presentano altri bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato(PDP). Tale valutazione considera le seguenti dimensioni: la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione che fa riferimento alla sfera affettivo relazionale; la dimensione della comunicazione e del linguaggio che fa riferimento alla competenza linguistica; la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento che fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale; la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento che fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio - temporale. All'interno di queste dimensioni, la valutazione tiene conto dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; del conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, linguaggi, metodi; del raggiungimento di traguardi comuni irrinunciabili e possibili; del grado di autonomia personale; dell'interesse manifestato e delle attitudini promosse. Per tutti gli alunni e le alunne con disabilità, certificata o non, i docenti valutano l'acquisizione dei singoli obiettivi, individuati nei PEI e/o nei PDP e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, non più con il voto, ma secondo i quattro livelli di apprendimento delle Linee Guida: avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione. In ordine ai Criteri e le modalità di valutazione coerenti alle prassi inclusive la nostra



scuola: - tiene sempre presente dall'inizio il percorso dell'allievo per coglierlo nella sua interezza e condurlo agli obiettivi per lui ipotizzati - monitora continuamente i processi attraverso verifiche in itinere e conclusive (confronto collegiale sugli obiettivi raggiunti, confronto sui risultati, eventuale aggiornamento) per intervenire tempestivamente e/o al momento opportuno sugli alunni. Naturalmente tali verifiche si riferiscono alla capacità degli alunni di corrispondere agli obiettivi differenziati previsti - ripropone gli interventi monitorati come efficaci per il rinforzo in classe durante le ore curricolari attraverso lavori di gruppo in contemporanea, ma diversificati negli obiettivi, perché alcuni centrati sul recupero, altri sul potenziamento - migliora l'integrazione dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati particolarmente significativi ed utili a risolvere problemi specifici spesso contestualizzati - attiva progetti che ampliano, potenziano, consolidano l'offerta formativa e vengono condotti con la medesima impostazione metodologica concordata e ritenuta, in quel determinato momento, più idonea - cura e appronta griglie e protocolli di valutazione concordati tra tutti i docenti anche per obiettivi minimi e per curricoli differenziati - propone corsi di formazione sulla valutazione dei soggetti con disagi

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi terminali e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Approfondimento

Il nostro processo inclusivo, si basa sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti che presentano problemi, ognuno con i suoi bisogni speciali. Tutti, compresi i diversamente abili, possono essere egualmente valorizzati attraverso interventi mirati e adeguate metodologie e raggiungere i traguardi di prestazione ipotizzati. Ciò impegna i docenti ad intervenire oltre che sugli alunni, anche sull'intero contesto, perché ogni alunno si senta parte di un gruppo che lo



riconosce, lo rispetta e lo apprezza per quello che è.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva molto efficace. Alla formulazione dei PAI partecipano tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti in tale documento viene monitorato con regolarità anche attraverso incontri periodici nell'ambito del GLI. In particolare il GLI promuove la cultura dell'inclusione rilevando i bisogni educativi speciali presenti nella scuola, effettua il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività del Circolo, elabora e aggiorna il PEI.

La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali (DSA e BES) elaborando i PDP aggiornati con regolarità. I docenti adottano una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. I docenti si impegnano a individuare e segnalare con tempestività alle famiglie casi di difficoltà di apprendimento, attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni con DSA; attivare percorsi di didattica individualizzata e personalizzata, valutare le prestazioni scolastiche secondo modalità che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto.

Nel Circolo sono presenti alunni stranieri, per loro la Scuola progetta interventi personalizzati e/o individualizzati, sulla base delle Linee guida del 2014 e dei precedenti riferimenti normativi specifici, favorendo anzitutto l'acquisizione di adeguate competenze comunicative in lingua italiana e il potenziamento della lingua per lo studio.

Nell'ottica di una scuola realmente inclusiva, un'attenzione particolare viene data agli alunni che manifestano uno svantaggio socio-economico, ovvero alunni appartenenti a famiglie e contesti sociali, relazionali e materiali difficili. Per essi vengono redatti, se necessario, i Piani Didattici Personalizzati, che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per favorire l'inclusione scolastica per tutti gli alunni, ognuno con la sua specificità, la scuola:

- ha elaborato il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri
- progetta percorsi didattici nell'ambito dei PON-FSE Inclusione;
- determina incontri specifici dei consigli di classe per la stesura dei Piani Educativi Personalizzati per alunni DSA o in situazione di svantaggio;



- favorisce l'attuazione di piani terapeutici e protocolli di riabilitazione, anche consentendo percorsi osservativi in ambito scolastico;
- individua una Funzione Strumentale sull'area inclusione;
- programma incontri di supporto alla genitorialità;
- programma incontri dipartimentali per tutti i docenti di sostegno;
- convoca tavoli di condivisione e programmazione con terzo settore e servizi sociali comunali;
- promuove iniziative di sensibilizzazione all'inclusività;
- destina le residue ore di compresenza docente e le ore di potenziamento a percorsi didattici di rinforzo e recupero;
- investe sulla formazione del personale scolastico.